SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

Doc. XIX
n. 58

ORDINANZA

DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DELL'11 FEBBRAIO 2025, CAUSA C-463/24, COMMISSIONE EUROPEA CONTRO REPUBBLICA ITALIANA. CANCELLAZIONE DAL RUOLO

*(Articolo 144-*ter *del Regolamento del Senato)*

Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2025

Data di ricevimento : 28/02/2025

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИЯ СЪЮЗ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LA UNIÓN EUROPEA
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÉ UNIE
DEN EUROPÆISKE UNIONS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN UNION
EUROOPA LIIDU KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΕΝΩΣΗΣ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN UNION
COUR DE JUSTICE DE L'UNION EUROPÉENNE
CÚIRT BHREITHIÚNAIS AN AONTAIS EORPAIGH
SUD EUROPSKE UNIJE
CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
LUXEMBOURG
EIROPAS SAVIENĪBAS TIESA
EUROPOS SĄJUNGOS TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI UNIÓ BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-UNJONI EWROPEA
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE UNIE
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI UNII EUROPEJSKIEJ
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DA UNIÃO EUROPEIA
CURTEA DE JUSTIȚIE A UNIUNII EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKEJ ÚNIE
SODIŠČE EVROPSKE UNIJE
EUROOPAN UNIONIN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA UNIONENS DOMSTOL

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA CORTE

11 febbraio 2025 *

-1323479-

«Cancellazione dal ruolo»

Nella causa C-463/24,

avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto il 1° luglio 2024,

Commissione europea, rappresentata da C. Biz e F. Le Bot, in qualità di agenti,

ricorrente,

contro

Repubblica italiana, rappresentata inizialmente da G. Palmieri, in qualità di agente, assistita da M. De Vergori, D. Di Giorgio e L. Vignato, avvocati dello Stato, successivamente da S. Fiorentino, in qualità di agente, assistito da M. De Vergori, D. Di Giorgio e L. Vignato, avvocati dello Stato,

convenuta,

IL PRESIDENTE DELLA CORTE,

sentito l'avvocato generale, D. Spielmann,

ha emesso la seguente

Ordinanza

1 Con deposito e-Curia del 19 dicembre 2024, la Commissione ha informato la Corte, conformemente all'articolo 148 del regolamento di procedura, di voler rinunciare al ricorso e ha chiesto, in applicazione dell'articolo 141, paragrafo 2,

* Lingua processuale: l'italiano.

del regolamento di procedura, che la Repubblica italiana sia condannata alle spese.

2 Con deposito e-Curia del 15 gennaio 2025, la convenuta ha comunicato alla Corte di non avere alcuna osservazione su tale rinuncia agli atti.

3 A norma dell'articolo 141, paragrafi 1 e 2, del regolamento di procedura, la parte che rinuncia agli atti è condannata alle spese se la controparte conclude in tal senso nelle sue osservazioni sulla rinuncia agli atti. Tuttavia, su domanda della parte che rinuncia agli atti, le spese sono poste a carico della controparte se ciò appare giustificato dal comportamento di quest'ultima.

4 Nel caso di specie, il ricorso e la successiva rinuncia agli atti da parte della Commissione sono stati il risultato del comportamento della Repubblica italiana, che solo dopo la proposizione del ricorso ha adottato i provvedimenti necessari per conformarsi agli obblighi ad essa incombenti.

5 La Repubblica italiana dev'essere pertanto condannata alle spese.

Per questi motivi, il presidente della Corte così provvede:

1) La causa C-463/24 è cancellata dal ruolo della Corte.

2) La Repubblica italiana è condannata alle spese.

Lussemburgo, 11 febbraio 2025

Il cancelliere | Il presidente

A. Calot Escobar | K. Lenaerts

Per copia conforme,
Lussemburgo, 27. 02. 2025 Per il Cancelliere
Cesare Di Bella
Amministratore